



SUSSIDI

Semi di speranza in un mondo in guerra



**Per i cristiani
in contesti di conflitto**

L'ORA DI ADORAZIONE

di Silvia Paradiso

INTRODUZIONE

G: Preghiamo in questo mese di dicembre secondo le intenzioni del Santo Padre, in comunione con tutta la Chiesa, per i cristiani in contesti di conflitto. Preghiamo perché i cristiani che vivono in contesti di guerra o di conflitto, specialmente in Medio Oriente, possano essere semi di pace, di riconciliazione e di speranza.

Canto di esposizione consigliato: Sei per noi cibo di eternità (F. Buttazzo)

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 3-12)

*Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 24-26)

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

PREGHIAMO INSIEME

G: Preghiamo con il Salmo 71 cantando il ritornello:
Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi mia gioia Gesù!

Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine. *(Rit.)*

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna.
E dominerà da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. *(Rit.)*

Egli libererà il povero che grida e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero e salverà la vita dei suoi miseri. *(Rit.)*

Il suo nome duri in eterno, davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato. *(Rit.)*

PER RIFLETTERE

Dal Messaggio per la X Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato 2025

Molte volte Gesù, nella sua predicazione, usa l'immagine del seme per parlare del Regno di Dio, e alla vigilia della Passione la applica a sé stesso, paragonandosi al chicco di grano, che per dare frutto deve morire (cfr Gv 12,24). Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro. Pensiamo, ad esempio, ai fiori che crescono ai bordi delle strade: nessuno li ha piantati, eppure crescono grazie a semi finiti lì quasi per caso e riescono a decorare il grigio dell'asfalto e persino a intaccarne la dura superficie. Dunque, in Cristo siamo semi. Non solo, ma "semi di Pace e di Speranza". Come dice il profeta Isaia, lo Spirito di Dio è in grado di trasformare il deserto, arido e riarso, in un giardino, luogo di riposo e serenità: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri» (Is 32,15-18).

Queste parole profetiche affermano con forza che, insieme alla preghiera, sono necessarie la volontà e le azioni concrete che rendono percepibile questa "carezza di Dio" sul mondo (cfr *Laudato si'*, 84). La giustizia e il diritto, infatti, sembrano rimediare all'ospitalità del deserto. Si tratta di un annuncio di straordinaria attualità. In diverse parti del mondo è ormai evidente che la nostra terra sta cadendo in rovina. Ovunque l'ingiustizia, la violazione del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le disuguaglianze e l'avidità.

Calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi.

Queste diverse ferite sono dovute al peccato. Di certo non è questo ciò che aveva in mente Dio quando affidò la Terra all'uomo creato a sua immagine (*Gen 1,24-29*). La Bibbia non promuove «il dominio dispotico dell'essere umano sul creato» (*Laudato si'*, 200). Anzi, è «importante leggere i testi biblici nel loro contesto, con una giusta ermeneutica, e ricordare che essi ci invitano a "coltivare e custodire" il giardino del mondo (cfr *Gen 2,15*). Mentre "coltivare" significa arare o lavorare un terreno, "custodire" vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare.

È ormai davvero il tempo di far seguire alle parole i fatti. «Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana» (*ivi*, 217). Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza.

PREGHIAMO INSIEME

G: Preghiamo con le parole di San Francesco, chiedendo che tutti i cristiani possano essere seminatori di pace e di speranza.

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace,

dove c'è odio, io porti l'amore.

Dove c'è offesa, io porti l'unione.

Dove c'è errore, io porti la verità.

Dove c'è dubbio, io porti la fede.

Dove c'è disperazione, io porti la speranza.

Dove ci sono le tenebre, io porti la luce.

Dove c'è tristezza, io porti la gioia.

O Divino Maestro, che io non cerchi tanto

di essere consolato, quanto di consolare.

di essere compreso, quanto di comprendere.

di essere amato, quanto di amare.

Infatti: dando, si riceve.

Dimenticandosi, si trova comprensione.

Perdonando, si è perdonati. Morendo, si resuscita alla vita.

G: Preghiamo per tutti coloro che soffrono a causa della guerra e della persecuzione. Cantiamo insieme dopo ogni invocazione: *Kyrie eleison*

- Signore, Tu che sei Padre e Madre, soccorri con la tua misericordia tutti coloro che soffrono in questo tempo di guerra, rimani tra noi anche oggi, ascolta la nostra preghiera.

- Ti chiediamo di donare la pace ai caduti, la guarigione ai feriti, consolazione a chi piange, sostegno a quanti sono rimasti senza mezzi di sussistenza.
- Sostieni quanti oggi continuano a parlare di pace nonostante pericoli e minacce. Non abbandonare coloro che, obbedendo al tuo precetto di essere operatori di pace, subiscono ingiustizie e vengono cacciati o finiscono in prigione. Dona loro forza e coraggio, sostieni i loro cari e i loro amici.
- Ti preghiamo, Signore, di disarmare i cuori e le menti dai progetti di morte e distruzione. Proteggi, accogli, accompagna e benedici i più poveri, i profughi, i rifugiati e le vittime di ogni guerra.
- Ti affidiamo tutti i cristiani perseguitati a causa della fede in molte nazioni del mondo, che sono circa 365 milioni, perché sia riconosciuto il loro diritto alla libertà e onorata la dignità di ogni figlio di Dio.
- A Te Gesù, vittorioso sulla morte, domandiamo di alleviare le sofferenze dei tanti nostri fratelli perseguitati a causa del tuo nome, come pure di tutti coloro che patiscono ingiustamente le conseguenze dei conflitti e delle violenze in corso.

G: “In quest’ora di inaudita violenza e di inutili stragi, accogli, Padre, l’implorazione che sale a te da tutta la Chiesa, orante con Maria, Regina della pace: effondi sui governanti di tutte le nazioni lo Spirito dell’unità e della concordia, dell’amore e della pace, perché giunga presto a tutti i confini l’atteso annuncio: è finita la guerra! E, ridotto al silenzio il fragore delle armi, risuonino in tutta la terra canti di fraternità e di pace” (San Giovanni Paolo II). Ci rivolgiamo insieme supplici all’intercessione di Maria, Regina della pace e Aiuto dei cristiani.

Canto consigliato: **Regina della Pace**

CONCLUSIONE

G: O Dio, che nel mistero della tua Provvidenza unisci la Chiesa alla passione del Cristo, tuo Figlio, concedi a tutti i cristiani che vivono in luoghi di conflitto, specialmente in Medio Oriente, lo spirito di pazienza e amore, perché siano testimoni autentici e fedeli delle tue promesse. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli del secoli. Amen.

Canto di reposizione consigliato: **Cristo speranza delle genti (RnS)**